

Roma, 13 marzo 2009

COMUNICATO RIUNIONE C.R.A. DEL 6 MARZO

Dopo una lunga interruzione e molte lettere e comunicati sono ripresi gli incontri di contrattazione al CRA.

Nella giornata del 20 febbraio si è tenuto un incontro "tecnico" per esaminare nuovamente alcune problematiche non risolte, nonché per definire le priorità.

Tra i primi punti, l'annunciata riorganizzazione, che sconcerterà per la tempistica e soprattutto per il contemporaneo riordino dell'Ente. Abbiamo richiesto di **sospendere** qualsiasi ipotesi di riorganizzazione in attesa di conoscere il nuovo assetto.

Per alcune richieste di natura "informativa", la risposta è pervenuta successivamente, in forma di documentazione: tra queste, la mobilità di profilo a parità di livello (ex art.52), e finalmente la tanto sospirata e richiesta delibera relativa alla indennità di Direzione delle strutture (ex art.22/DPR171), che come ormai saprete è stata una battaglia UIL ancora non del tutto vinta: manca ancora il riconoscimento dell'indennità per i responsabili almeno dei progetti europei, che certamente rispondono ai requisiti previsti dalla norma.

Il 6 marzo c'è stato un incontro di trattativa con al primo punto all'OdG le **progressioni per i ricercatori ex art 15 CCNL** collegate CCI del 4/10/2007.

Il CRA ha presentato un testo che modificava quello presentato nell'incontro di dicembre, conclusosi senza che fosse completata la discussione, tanto che nel successivo incontro convocato solo per la firma il CRA ritirò il testo. La nuova documentazione accoglieva qualche richiesta sindacale, ma ad avviso della UIL i temi non accolti lasciavano forti perplessità. In particolare per quanto riguarda il numero dei posti (conseguenti alle risorse economiche) suddivisi per Dipartimento, abbiamo rappresentato ancora una volta i nostri dubbi, collegati al fatto che la proporzione avviene "a monte" sulla platea teorica, senza conoscere "a valle" il numero degli effettivi partecipanti per ogni concorso, visto che sarà possibile concorrere in un Dipartimento diverso da quello di afferenza.

Abbiamo poi richiesto di inserire la graduazione dei criteri direttamente nell'accordo, e non "a latere", in un testo non di contrattazione. Il CRA ha invece dichiarato che la graduazione sarà presente sul bando di concorso, e si è riservato eventualmente di intervenire in base ad eventuali "esigenze" che dovessero verificarsi.

Abbiamo richiamato anche le altre osservazioni proposte con nostra nota dell'8 gennaio, relativi alla "pesatura" degli incarichi e delle pubblicazioni, nonché alla necessità di fornire indicazioni sulla scelta dei tipi di pubblicazioni da presentare come le 5 migliori di tutta la produzione scientifica.

Il Presidente ha richiesto quindi alla UIL di proporre le modifiche ai testi che avrebbero consentito la firma, chiedendo di fatto di tradurre in testo le osservazioni dell'intervento. La FIR CISL ha però tenuto a precisare che – a suo dire - *non era possibile cambiare il testo* in quanto la discussione era già stata tutta effettuata, e che l'incontro doveva servire solo per correggere piccole cose e sottoscrivere l'accordo così come presentato. Affermazione tanto più peculiare quanto più si pensi che perfino all'ARAN la stesura del contratto collettivo NAZIONALE di lavoro muta fino all'ultimo momento utile, finché la contrattazione è aperta!

Quando il CRA avrà completato il confronto con tutte le sigle sindacali l'accordo sarà quindi proposto e sottoscritto nella forma che sarà ritenuta finale. Se il testo non sarà integrato con le osservazioni proposte, **il giudizio della UIL resta negativo**.

In merito al secondo punto all'odg, **proposta di fabbisogno triennale**, il Presidente ha illustrato con una relazione le risorse disponibili derivanti dai pensionamenti dell'ultimo anno e le proiezioni future, rifacendosi alla nuova pianta organica in base ai vuoti in organico.

Pur comprendendo lo sforzo del Presidente di aumentare la dotazione organica dei ricercatori, la Uil ha fatto presente che è fondamentale anche il percorso attraverso cui si arriva all'obiettivo di mettere a concorso i posti vuoti. Come UIL abbiamo chiesto se il CRA intendesse o no rispettare le norme vigenti, che impongono di dividere le risorse tra stabilizzazioni ed assunzioni, in presenza di lavoratori che hanno i requisiti: e risulta con certezza che nella prima tornata non tutti hanno presentato domanda di stabilizzazione per ragioni inerenti alla mancata corretta diffusione della informazione e comunicazione agli interessati con requisiti. Il CRA ha ribadito di aver concluso completamente la procedura di stabilizzazione, precisando che nella tornata 2008 a fronte di 52 stabilizzazioni autorizzate, ne sono state effettuate 102, che portano comunque il CRA ad essere comunque "a norma" per quanto riguarda le percentuali sui due anni. Peculiare lettura anche questa.... La UIL ha anche ricordato che nel piano assunzioni dovrà essere rispettata la riserva contrattuale del 50% dei posti per il personale del profilo immediatamente inferiore, norma ribadita nel ccnl già firmato ed al vaglio di Funzione Pubblica e Tesoro con una diversa percentuale.

Altra discussione accesa ha riguardato i **comandati**: il CRA ha affermato che nelle sedi non vi sono persone in posizione di comando, mentre siamo certamente a conoscenza che ci sono comandati che operano nel CRA in diverse unità: abbiamo quindi richiesto di fare una ulteriore verifica, perché c'è personale comandato e non inquadrato, proveniente da altre amministrazioni. Anche per i lavoratori della **FederConsorti**, che da anni attendono una soluzione, non abbiamo ricevuto nessuna informazione ufficiale nonostante le richieste di chiarimento più volte ripetute nel tempo.

Collegandosi al problema dei comandati, un sindacato al tavolo ha affermato che la pianta organica così come definita non consente **progressioni**, in quanto le vacanze sono solo sul livello base e non nei livelli intermedio e apicale. La UIL ha al riguardo fa presente che in caso di progressioni il "posto" può "seguire" il dipendente che passa. Il Piano del fabbisogno triennale sarà portato al consiglio di Amministrazione, assieme alle osservazioni prodotte dalla informativa, per le decisioni di competenza. Leggeremo la formulazione finale e le decisioni adottate dal CRA quando ci saranno inoltrate.

Verifica del passaggio di fascia per i livelli I - III: l'accordo firmato e vigente fino a modifica prevedeva che la verifica venisse fatta in tutte le strutture (oggi Centri e Unità). Questo modello non è applicabile ovunque perché in alcune strutture non ci sono abbastanza addetti per formare una commissione. La proposta è quindi di centralizzare la procedura, e trova d'accordo la UIL che ha però ricordato che la norma prevede semplicemente la verifica della regolarità dell'attività svolta. A nostro avviso la commissione deve essere "di garanzia", con il coinvolgimento delle Direzioni Generale e Scientifica, senza che la valutazione scientifica di merito prevalga sull'aspetto della verifica della regolarità della prestazione: non si parla infatti di progressioni di livello ma solo di passaggi di fascia, di natura economica e non normativa. La soluzione ipotizzata prevede nell'organismo di valutazione il direttore scientifico ma anche i Direttori di Dipartimento e i Direttori delle strutture.

Rappresentanti Dei Lavoratori Per La Sicurezza: abbiamo richiesto al CRA una **mappatura**, avendo compreso che il CRA al momento non è in grado di indicare il numero



delle "sedi" di lavoro in cui prevedere un RLS. I dubbi ad esempio riguardano se prevedere o no nelle aziende un RLS diverso da quello della unità/centro in cui l'azienda è inserita, oppure cosa vada intesa per "sede" di lavoro in cui prevedere uno o più RLS a seconda del numero di dipendenti presenti. Visto il lungo tempo trascorso dalle ultime elezioni, oltre che nelle sedi nuove bisognerà organizzare le elezioni anche in tutte le sedi che hanno eletto il proprio rappresentante negli ex IRSA-Mipaf.

Il CRA si è impegnato a garantire per ogni rappresentanti RLS 40 ore di permesso annue per lo svolgimento del mandato, permessi che non toccheranno quelli delle RSU. Inoltre, si è impegnato a fornire adeguata formazione agli RLS attraverso corsi appositi.

Formazione: Il CRA ha comunicato che il Mipaf ha finanziato con 607.000€ stage all'estero di ricercatori e tecnologi di ruolo. Le risorse permettono di finanziare circa 50 stage. I criteri per la formazione della graduatoria non sono stati discussi per mancanza di tempo, anche se abbiamo prodotto per le vie brevi le prime osservazioni. Ad esempio, la relazione positiva del Direttore di Centro per la presentazione della domanda quale atto propedeutico, a nostro avviso appare un vincolo eccessivo, visto che sarà una commissione a valutare i progetti. Abbiamo richiesto che lo stage si possa svolgere in più fasi, e che i contributi di iscrizione, che alcune istituzioni estere richiedono, devono essere comprese nei costi. Le risorse individuate devono intendersi aggiuntive alle risorse della formazione previste dal CCNL, che il CRA sta definendo con una Società esterna selezionata con gara pubblica, che provvederà alla individuazione dei bisogni del CRA.

La prossima riunione di contrattazione si terrà Giovedì 26 Marzo.

UILPA – UR CRA

Sonia Ostrica

Mario Finioia

